



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “FRANCESCO FERRUCCI”
Con percorso a indirizzo musicale

**Al Collegio dei docenti
dell'IC Ferrucci**

e p. c.

**Al personale ATA
Alle famiglie
Al Consiglio d'Istituto
Agli Atti
Al sito web**

ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023/2024 (ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- il CCNL 2016-2018 Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- la Legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed il loro aggiornamento con Documento MIUR 22.2.2018;
- la Legge 92/2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- il DM 35/2020 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR

Via Puccini, 196 - 51036 Larciano (PT) - TEL: 0573/838334

E-mail: ptic81300l@istruzione.it - Pec: ptic81300l@pec.istruzione.it - <http://www.icferruccilarciano.edu.it>

C.F. 80007970470 - C.M. PTIC81300L – C.U.U. UFIR2D

- 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed il loro aggiornamento con Documento MIUR 22.2.2018;
- la Legge 92/2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- il DM 35/2020 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- il DM 161 del 14.06.2022 di adozione del Piano Scuola 4.0
- l'Allegato 1 – Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano Scuola 4.0 e della linea di investimento 3.2 Scuola 4.0, finanziata dall'Unione Europea – Next generation EU – Azione 1 - Next Generation Classrooms
- il DM n. 328 del 22 dicembre 2022

TENUTO CONTO

- del PTOF 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
 - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del loro aggiornamento con Documento MIUR 22.2.2018;
 - dell'Autovalutazione di Istituto in fase di aggiornamento e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del P.T.O.F.;
 - degli esiti delle prove interne;
 - dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
 - dell'organico dell'autonomia assegnato per l'a.s. 2022/23 ai sensi del comma 5, art. 1 della legge 107/2015 e delle risorse strumentali disponibili
 - delle finalità e gli obiettivi del Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms
 - degli obiettivi della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”
 - dei documenti “Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole” e “Piano scuola 4.0” emanati dal Ministero dell'Istruzione relativi ai finanziamenti PNRR;
- della nota AOODGOVSV 23940 del 19/09/2022 relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);
- della collaborazione progettuale intrapresa con l'ASL Toscana Centro e l'USR relativa alle Scuole che promuovono salute;
 - delle Linee guida per l'Orientamento;
 - delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli Organi Collegiali e i soggetti esterni; come previsto dalla Legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

CONSIDERATO

che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo:

Legge n. 142/90 Riforma Enti Locali;

Legge n. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83 2012 così come convertito con la

Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
D.L.vo 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
D.P.R. n. 275/99;
Legge n. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
Legge n. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);
CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
D. Lgs 66/2017;
D.Lgs 62/2017;
Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.
D.I.n.129/2018;
C.C.N.L. 2018;
L.n. 92/2019 sull'obbligatorietà dell'educazione civica come insegnamento trasversale;
O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 sulla Nuova Valutazione nella Scuola Primaria;
D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020 sul Nuovo modello PEI per gli alunni con disabilità certificata;
Decreto Ministeriale n.153 del 1° agosto 2023: Disposizioni correttive al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182;
Decreto Ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022 e Linee Guida Orientamento;
Legge n. 107/2015 (del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001);

RITENUTO

- che il PTOF è annualmente soggetto a revisione e/o integrazione;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento della progettazione d'Istituto alle particolari esigenze del territorio e dei bisogni formativi ed educativi degli studenti (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, D.Lgs 66/2017;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.);
- che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con i bisogni formativi di tutti gli alunni, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzano e distinguono ciascuna.

- che le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e; alla cura educativa e didattica per gli/le alunni/e che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- prioritaria l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di servizio efficiente ed efficace, in rapporto alle risorse a disposizione, alle aule e agli spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- che i percorsi formativi offerti nel PTOF devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- indispensabile lo sviluppo di percorsi e di azioni atti a valorizzare scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- rilevante l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

PERTANTO, al fine di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica finalizzati alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti di tutti gli alunni e le alunne (diritto allo studio-successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015 n. 107, il seguente

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la revisione annuale del Piano dell'Offerta formativa, indicandone gli ambiti di aggiornamento/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative, didattiche e formative della scuola in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, debolezza, dei vantaggi e/o difficoltà potenziali) che saranno evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla rimodulazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025, aggiornato per l'a.s. 2023/2024 in conformità con le disposizioni normative richiamate ai successivi paragrafi. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il PTOF 2022-2025, per l'aggiornamento per l'a.s. 2023/24, terrà conto:

- a) delle macro-variabili di contesto (alunni non italofofoni, dispersione scolastica, risorse del territorio, ecc...)
- b) delle opzioni formative, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF in base ai bisogni formativi della popolazione scolastica. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli/delle alunni/e, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- c) delle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea, in particolare rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M.n.254 del 2012 e, non da ultimo, nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006.

È necessario tener conto anche dei 17 obiettivi enunciati nell'Agenda 2030 con particolare riguardo al quarto che riguarda nello specifico la Scuola e ottemperare a quanto previsto dalla L.92/2019 che ha reso obbligatorio l'educazione civica come insegnamento trasversale

d) dei bisogni formativi di tutti gli alunni al fine di garantire pari opportunità formative attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e partecipative privilegiando, ove possibile, attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca azione che possano motivare tutti gli alunni nei percorsi di insegnamento-apprendimento

e) dell'unitarietà del sapere: gli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici hanno come traguardo la promozione delle competenze e l'equità della proposta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito di tutti.

f) di un curriculum verticale d'Istituto inclusivo e flessibile

g) di procedere collegialmente (per dipartimento e per area disciplinare) nella definizione degli obiettivi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione

h) di sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove di verifica per classi parallele atte ad accertare le competenze e garantire unitarietà del processo di insegnamento/apprendimento

i) di una valutazione equa, trasparente e tempestiva in un'ottica formativa che valorizzi le potenzialità dell'alunno e lo sostenga nell'acquisizione di un valido metodo di studio.

l) della progettazione di esperienze formative mirate (iniziative sulla legalità, viaggi di istruzione, partenariati, ecc.)

m) del benessere emotivo di tutti gli alunni e le alunne, finalizzando la progettazione didattica alla riduzione del disagio e portando avanti azioni sulle soft skills, peer education per una Scuola che promuove salute.

n) del carattere formativo della valutazione partendo dall'autovalutazione, da criteri e modalità valutative comuni;

o) di scelte metodologiche e tecnologiche rispondenti all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento anche attraverso forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche (classi aperte/ per gruppi di livello/ cooperative /peer learning..)

p) della necessità di attivare strategie, metodologie e forme di comunicazione più rispondenti alla complessità dei gruppi classe, al fine di superare situazioni conflittuali o di disagio emotivo

q) delle modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica nel PAI (CM n. 8/2013);

r) delle attività di continuità-orientamento in un'ottica di verticalità;

s) delle caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali in coerenza con il PNSD e con gli obiettivi e i target del Piano Scuola 4.0;

INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL DOCUMENTO

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento che verranno individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2023/2024;

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- predisporre un curriculum della scuola dell'infanzia "semplificato" per presentare la scuola alle famiglie (attività, spazi, risorse..)
- revisione e semplificazione del curriculum di educazione civica al fine di "curvarlo" sia verso attività di orientamento che di promozione alla salute e al benessere
- valorizzare e potenziare l'insegnamento della musica anche a partire dalla scuola dell'infanzia, in un'ottica di verticalità del curriculum. L'educazione musicale costituisce una linea guida portante del PTOF del nostro Istituto in considerazione dell'attivazione dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado
- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni (prove di verifica interne e prove Invalsi) al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato, in un'ottica autovalutativa
- utilizzare i dati di monitoraggio per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi
- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti
- utilizzare criteri di valutazione, griglie valutative ed obiettivi condivisi per una valutazione formativa e non prettamente sommativa, nel rispetto degli stili di apprendimento degli alunni
- gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni per garantire unitarietà al processo di insegnamento e apprendimento
- sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)
- incrementare i rapporti con il territorio e gli enti istituzionali preposti (ASL, Amministrazione comunale, Ufficio scolastico provinciale, USR) promuovendo la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola, anche attraverso azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari: realizzazione di incontri, convegni, progetti
- perseguire azioni di continuità tra i tre ordini di scuola per la costruzione di un percorso formativo che accompagni l'alunno secondo consequenzialità logica in un curriculum che si sviluppa in senso verticale e in senso orizzontale, considerando tutte le agenzie educative e i diversi apprendimenti: formale, non formale e informale.
- promuovere una didattica orientativa in tutti gli ordini di scuola che non si limiti all'orientamento tra i passaggi fra ordini diversi di scuola e l'orientamento in uscita, progettando attività di continuità tenendo conto sia della verticalità del curriculum che delle azioni concertate con le diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio in un'ottica in cui l'orientamento assuma le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale. Sviluppare percorsi di orientamento, già a partire dalla scuola dell'infanzia, secondo la logica della didattica orientativa, in attuazione anche alla normativa vigente, per rafforzare l'autoconsapevolezza negli studenti e la revisione del metodo di studio nonché la capacità di orientamento e ri-orientamento sulle proprie scelte di studio e di vita al fine di far acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli in merito a:
 - le proprie capacità, attitudini e potenzialità anche in rapporto alle richieste esterne;
 - le proprie competenze acquisite e trasferibili;
 - le proprie scelte realistiche nell'immediato futuro.
- promuovere azioni nell'ottica dell'istruzione, formazione e orientamento anche grazie al rapporto con le altre scuole (es. open day orientamento, ecc.) e avvalendoci anche di soggetti esterni (es. cooperative, ecc.) e di figure con specifiche competenze (mediatori culturali, facilitatori linguistici, educatori, ecc.).
- realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio

- attivare percorsi per il successo formativo di alunni con disabilità attraverso la stesura di PEI (L.104/92; D.I. n.182/2020)
- attivare percorsi personalizzati per alunni con DSA attraverso la stesura di PDP che comportino l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative (L.170/2010)
- attivare percorsi personalizzati per alunni con BES attivando gli strumenti necessari per rimuovere quegli ostacoli che difatti limitano lo sviluppo della personalità (Art. 3 Cost.,2c.)
- realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza
- realizzare progetti integrati, grazie anche ai percorsi del PNRR, che si fondino sul principio dell'interdisciplinarietà per uno sviluppo pieno di competenze trasversali.
- promuovere iniziative nel campo delle attività motorie vista la valenza che hanno sul benessere psicofisico dei nostri bimbi, alunni, studenti. L'introduzione, anche per le classi quarte della scuola primaria a partire da settembre 2023, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti riflette la grande importanza che questa disciplina riveste nel processo di crescita degli alunni e nel percorso educativo e formativo. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali" (art. 1, c. 1). Nell'ambito del tempo normale a 24, 27 o 30 ore settimanali, le due ore si possono configurare soltanto come aggiuntive rispetto al curriculum.
- realizzare azioni progettuali di stampo educativo e didattico e azioni formative dirette a promuovere corretti stili di vita anche in riferimento alle sulle aree individuate dal tavolo tecnico per promuovere il profilo di salute.
- promuovere i valori di una sana convivenza civile attraverso progettualità che mettano in evidenza le regole di comportamento per scelte sostenibili e che migliorino la qualità dello stare insieme in una comunità educante e in una più ampia comunità sociale
- incrementare la didattica laboratoriale in tutte le discipline anche attraverso l'utilizzo delle TIC, degli spazi come ambienti di apprendimento, delle attrezzature, sussidi e materiali, oltre che di strategie e metodologie didattiche innovative e maggiormente rispondenti ai bisogni e ai diversi stili di apprendimento degli alunni
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità anche per consentire la piena fruizione dei finanziamenti del PNRR - Piano "Scuola 4.0" – per il raggiungimento degli obiettivi governativi ed europei nonché i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.
- partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento, nella prospettiva della formazione permanente e continua

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

- realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo, in linea con le finalità e gli obiettivi del Piano Scuola 4.0
- i nuovi ambienti/spazi di apprendimento realizzati o in attesa di realizzazione, alla scuola primaria (1) e alla scuola secondaria (12) presuppongono una progressiva implementazione di metodologie e di tecniche di insegnamento innovative e coinvolgono tutta la comunità educante (personale docente e ATA) attraverso attività formative mirate
- diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento
- valorizzare e promuovere l'innovazione pedagogica organizzativa alla base del modello DADA adottato da questo anno scolastico dalla Scuola Secondaria, che prevede una nuova organizzazione e un ripensamento degli spazi della scuola come ambienti di apprendimento in cui gli allievi diventano attori nel proprio processo di apprendimento. Alla base di questa nuova riorganizzazione troviamo il passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe, ad ambienti di apprendimento: nel modello DADA sono gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio. Lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento stesso.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e degli studenti non

italofoni, in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolare attenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati

Strategicamente rilevante sarà l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).

Nell'ambito del PTOF annuale andrà predisposto l'aggiornamento del Piano per l'inclusione (PI) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 66/2017

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- promuovere le attività formative definite nel Piano di Formazione per il triennio 2023-2026
- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi;
- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche";
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione Comunale;
- consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse;
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del Territorio, in particolare gli accordi di Rete con le Scuole che Promuovono Salute e con la Comunità Educante;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione agli obiettivi e traguardi definiti nel curriculum d'Istituto, oltre che per introdurre eventuali interventi correttivi. I risultati della valutazione, compresi gli esiti delle prove interne comuni ed esterne ottenuti attraverso monitoraggi in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti, saranno utili per individuare i successivi percorsi di miglioramento.

Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere puntuale (con chiara definizione sia di ciò che deve essere misurato che degli obiettivi da raggiungere), trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitandone i recuperi al fine di favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e per competenze (prove di realtà) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);
- progettare interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

Tenuto conto degli ambiti di intervento sopra delineati, la revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa per l'a.s. 2022-2023 e le azioni di miglioramento dell'Istituto saranno orientate alle seguenti linee di indirizzo:

- miglioramento, consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base, in particolare nell'ambito matematico-scientifico e linguistico (inglese) sia alla scuola primaria che alla secondaria, anche attraverso attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa, oltretutto degli strumenti e delle metodologie ;
- attuazione di percorsi, azioni e metodologie innovative finalizzati al raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR nell'ambito del Piano "Scuola 4.0", quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali, ai nuclei pedagogici innovativi degli spazi come ambienti di apprendimento

- promozione della cultura orientativa
- verticalità del curriculum
- promozione dello sviluppo di nuove competenze e linguaggi attraverso attività di aggiornamento e formazione del personale scolastico

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Il presente Atto di Indirizzo va considerato parte integrante del PTOF dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Federica Bonacchi